



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Novara*

Cat. 12.B.1/O.S.P.

Novara, data del protocollo

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- NOVARA -

AI SIGG.RI SINDACI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA
- LORO SEDI -

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL COMUNE DI - BOCA -

AL SIG. COMMISSARIO PREFETTIZIO
DEL COMUNE DI - LANDIONA -

e.p.c. AL SIG. QUESTORE - NOVARA -

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- NOVARA -

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
- NOVARA -

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
- NOVARA -

AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
PROVINCIALE DI VIGILANZA SUI PUBBLICI
SPETTACOLI
- SEDE -

OGGETTO: *Misure in materia di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.*

Di seguito alle prime indicazioni sulla questione di cui è fatto cenno in oggetto, fornite con circolare n. 0036724 del 6 giugno 2017, si ritiene

opportuno ribadire che le comunicazioni relative a manifestazioni pubbliche, indipendentemente dalla loro tipologia, oltre che allo scrivente, devono sempre essere inviate al Sig. Questore e per conoscenza, alla competente Stazione dei Carabinieri.

Ovviamente, al fine di consentire una prima valutazione dei dispositivi previsti e l'individuazione di possibili vulnerabilità, è indispensabile che le predette comunicazioni siano corredate di precise informazioni sull'idoneità delle aree individuate, sulle previsioni relative all'affollamento, sulle pianificazioni di emergenza e di adeguata assistenza sanitaria.

Va da sé, infatti, che solo in presenza della congruità delle notizie acquisite sarà possibile valutare l'eventuale convocazione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica e l'attivazione delle Commissioni provinciali o comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli.

Nella recente circolare del 7 giugno 2017, dopo i fatti di Torino, il Capo della Polizia ha sottolineato che in occasione delle pubbliche manifestazioni, imprescindibilmente, occorre tenere nella dovuta considerazione sia gli aspetti della c.d. safety (dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone) sia quelli propri della security, ovvero l'approntamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica.

Per l'individuazione del rischio o, più correttamente, dei particolari profili critici che richiedono maggiore attenzione e cautela, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, il successivo 19 giugno, ha chiarito che l'esame delle misure di safety è indipendente dalla tipologia delle manifestazioni e dall'indice di affollamento che le contraddistinguono.

Ciò premesso, si fa presente che dovranno, in ogni caso, essere accertate le seguenti condizioni di sicurezza:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. In particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza, gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già' nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle forze di polizia;
- percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento, con esatta indicazione delle

- vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
- *suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;*
 - *piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;*
 - *spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;*
 - *spazi e servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;*
 - *previsione a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria di un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica;*
 - *eventuale presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;*
 - *adozione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in contenitori di vetro e lattine o contenitori di plastica con tappo o con liquido congelato, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.*

In tal senso, dovranno essere effettuati preventivi e mirati sopralluoghi nelle località di svolgimento delle iniziative programmate, per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di safety e l'individuazione delle eventuali ulteriori vulnerabilità, ai fini di un'attenta valutazione circa la necessità di realizzare apposite misure strutturali aggiuntive, da parte delle Amministrazioni, Società o Enti Pubblici o Privati competenti.

A tal proposito appare quanto mai indispensabile far ricorso, a seconda delle rispettive competenze, alla commissione provinciale o comunale di vigilanza sui pubblici spettacoli per la valutazione delle misure atte a garantire, per i singoli eventi, la sussistenza o meno delle richieste e necessarie condizioni di sicurezza.

Peraltro, è il caso di evidenziare che, comunque, il collaudato e complesso quadro normativo che regola l'attività di dette Commissioni potrà costituire un utile strumento di riferimento anche quando non è

richiesto il loro intervento, così come appare quanto mai opportuno valutare l'eventualità di attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) o, se necessario, il Centro Operativo Misto (C.O.M.).

Per quanto attiene alla pianificazione di adeguati servizi di security a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, è fin troppo evidente che esse dovranno scaturire da un più attento esame delle singole fattispecie che, sebbene i sindaci, fatta eccezione per la città di Novara, rivestano anche la qualifica di Autorità locale di Pubblica Sicurezza, non potranno mai essere disgiunte dalle indicazioni del Questore (titolare del potere di ordinanza) e del Prefetto, in special modo in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Organo, quest'ultimo, che assume un ruolo fondamentale quando occorre definire, nell'ambito del coordinamento generale di spettanza dell'autorità prefettizia, compiti e attività che, in ragione del comune obiettivo raggiunto, permettano poi al Questore di poter esercitare il proprio coordinamento tecnico-operativo, anche attraverso specifici tavoli tecnici al fine di raggiungere le necessarie intese operative con i responsabili delle altre Forze di Polizia.

La sintesi delle iniziative da adottare non può non tener conto del concorso degli operatori di polizia locale, secondo modelli di "prevenzione collaborativa" per la vigilanza attiva delle aree urbane.

In proposito è qui il caso di rilevare che i primi destinatari dell'esecuzione delle ordinanze adottate ai sensi dell'art. 54 del decreto leg.vo 18 agosto 2000, n. 267 del T.U.EE.LL., devono essere proprio gli agenti della polizia municipale fermo restando le valutazioni del Prefetto di disporre, ai sensi dei commi 4 e 9 del predetto art. 54, il concorso della forza pubblica.

Nel contesto fin qui delineato appare dunque evidente che senza il contemporaneo rispetto delle garanzie di safety e security, quali imprescindibili requisiti di sicurezza, non possono essere autorizzati manifestazioni e trattenimenti pubblici.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di assicurazione e si ringrazia.

IL PREFETTO

(Castaldo)

